

Il primo ed il più famoso testo sul personaggio Levi e sulle sue etichette a cura di Beppe Orsini con prefazione di Luigi Veronelli
Prima edizione 1992
Seconda edizione 1998
Terza edizione (ampliata) 2003

INTRODUZIONE

*"Ti lascio entrare nei miei sogni,
se tu mi fai entrare nei tuoi"*
BOB DYLAN

Il cancelletto - rosso - di ferro sempre fresco di vernice costituisce una sorta di confine esile, ma impenetrabile, tra lo stradone di Borgonuovo di Neive trafficato di macchine e smog, e il cortile col pergolato che so attendermi oltre. Passare questo confine in fondo è semplice: basta suonare il campanello e, dopo pochi minuti, Bruno verrà ad aprire. Quattro scalini a scendere, la porta che si richiude col paletto di legno e il chiavistello ed eccomi "oltre lo specchio" per la mia rituale *visita di buona salute*.

Da trent'anni compio questo "rito": entrare a casa Levi è per me un grandissimo piacere, che non vorrei mai delegare a nessuno, Un'immersione di profumi, sensazioni e malie che si amalgamano con anni di ricordi e di racconti. Romano è un uomo straordinario a cui mi lega una profonda e dolce amicizia, ma il mondo di Levi è molto più ampio: innanzi tutto Lidia, sorella, meravigliosa nella sua insistita riservatezza, che a volte mi rammarico di violare; una donna di rara intelligenza e sensibilità che mi regala momenti vivi e intensi. Poi gli *ignari*: Bruno, Mauro, Franco e Fabrizio, i suoi aiutanti, distillatori e tuttofare, che tanto ignari non sono, visto che ormai - dato il passaggio cosmopolita in distilleria - si arrangiano in tre o quattro lingue diverse... Sono figure discrete, quasi elfi, non fanno rumore, non parlano se non gli si rivolge una domanda, indispensabili per compiere il grande cerchio della distillazione. E ancora il giardino spontaneo, i gatti, i gufi, i coppi...

Romano, come penso tutti sappiano, è l'ultimo e unico distillatore a fuoco diretto del mondo. La sua attività è iniziata che non era maggiorenne e oggi ha acceso il 59° fiammifero di una professione che - come spesso accade alle persone fuori dal comune - non è stata scelta, *ma ti ha scelto*. Del resto in

ogni sua bottiglia sempre ho trovato due distillati: la *grappa*, sintesi di un intero anno di fatica dell'uomo su queste colline, e l'*etichetta*, altra summa di pensieri, sensazioni e moti d'animo che Romano in modo naturale trasferisce in quei tratti di china naif.

Quando esco da Casa Levi ritrovo nei miei pensieri questa consapevolezza: ecco una visita salutare - sempre identica e sempre nuova - proprio come i sogni d'oro dei bambini.

Mi piace pensare che anche Romano si appaghi ogni volta di questo rito e si diverta quanto me e le decine di persone meravigliate che, giorno via giorno, gli fanno visita,

BEPPE ORSINI